

152.esima assemblea generale ordinaria del Circolo Ufficiali Bellinzona

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **83 (2011)**

Heft 3

PDF erstellt am: **14.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

152.esima Assemblea Generale Ordinaria del Circolo Ufficiali Bellinzona

TESTO PRIMOTENENTE NICOLA RAUCH, MEMBRO COMITATO CUB



Venerdì 25 marzo, all'Albergo Unione di Bellinzona, si è svolta la tradizionale Assemblea Generale Ordinaria del Circolo Ufficiali di Bellinzona. L'evento è stato contraddistinto da una ottima e qualificata cornice di soci con la presenza tra gli altri del brigadiere Stefano Mossi, del maggiore Normann Gobbi e del tenente colonnello Decio Cavallini vice Sindaco di Bellinzona, il quale ha portato nella parte introduttiva il saluto della Città. Presente anche il Presidente del Consiglio Comunale, ing. Denis Rossi.

Dopo il saluto del presidente e l'approvazione all'unanimità del verbale 2010 da parte dell'assemblea, ha fatto seguito la relazione presidenziale, dove il maggiore Stefano Giedemann ha percorso con delle riflessioni 3 assi, quali quello economico-politico in profonda trasformazione del primo decennio appena concluso, quello dell'esercito nell'ambito delle riforme e quello associativo, cantonale in particolare con le sue iniziative; ha fatto poi seguito un riassunto riguardo la situazione del Circolo e delle attività principali appena svolte.

Infine, grazie anche alla presenza del Presidente del Circolo Ufficiali di Locarno ten col Claudio Knecht, ha riportato in sala il tema della collaborazione con il medesimo: è stata occasione di chinarsi ancora una volta su questo aspetto già

accennato nelle ultime assemblee. I presenti hanno seguito l'esposto del presidente in modo attento e interessato, il che fa ben presagire per lo sviluppo futuro della tematica. Il progetto prevede in una prossima fase l'intensificazione dei contatti tra i due comitati di circolo con l'obiettivo di unire le forze per l'organizzazione di eventi e di conseguenza allargare il bacino di utenza per le manifestazioni proposte; ulteriormente, sulla base di scenari presentati e approvati dalle rispettive assemblee, quella di percorrere forme di collaborazione più profonde.

Dopo le benemeritenze e i vari ed apprezzati discorsi ufficiali, nella seconda parte della serata ha fatto seguito una apprezzata relazione da parte del brigadiere Stefano Mossi. La tematica, che trattava lo stato attuale dell'esercito sotto l'emblematico titolo "Esercito: quo Vadis?", ha permesso ai soci di prendere maggiore e diretto contatto con le attuali discussioni e documenti di lavoro elaborati fino ad oggi.

Ha fatto infine seguito l'aperitivo. Notevole notare come parecchi soci abbiano approfittato di rinsaldare lo spirito di camerateria e approfittare di un attimo conviviale da passare nell'ambito del circolo, questo restando nella sala fino a tarda serata. ■